

NOTIZIARIO

DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno V - N. 14 - III trimestre 1989 (luglio-settembre)

Per la famiglia: è tempo ormai di agire

Si è concluso nei giorni 8 e 9 settembre il Convegno Diocesano su
«Nella Comunità: la famiglia carità evangelizzatrice»

«Poiché il disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia riguarda l'uomo e la donna nella concretezza della loro esistenza quotidiana in determinate situazioni sociali e culturali, la Chiesa, per compiere il suo servizio, deve applicarsi a conoscere le situazioni entro le quali il matrimonio e la famiglia si realizzano. È, infatti, alle famiglie del nostro tempo che la Chiesa deve portare l'immutabile e sempre nuovo Vangelo di Gesù Cristo, così come sono le famiglie implicate nelle presenti condizioni del mondo che sono chiamate ad accogliere e vivere il progetto di Dio che le riguarda».

(Esortazione di Giovanni Paolo II: *Familiaris Consortio*)

La Chiesa veronese consapevole che, volendo affrontare e risolvere i problemi matrimoniali e familiari, non può fermarsi all'approfondimento e all'esposizione della fede sul sacramento del matrimonio, ha cercato di costruire le basi per gli «Orientamenti Pastorali» dati dal vescovo su due momenti preliminari:

- **Vedere** le situazioni storiche, reali in cui si trovano le famiglie veronesi.
- **Giudicare**, cioè sottoporre le situazioni stesse al confronto della fede.

Qual'è il volto concreto delle nostre famiglie?

Dai resoconti formulati dalle parrocchie emergono luci ed ombre. Da un lato, nelle nostre famiglie rimangono ancora saldi il principio della indissolubilità del matrimonio e il senso di responsabilità educativa nei confronti dei figli; in non poche si manifesta vivo e crescente il desiderio di conformarsi ai valori naturali e soprannaturali del matrimonio e della famiglia.

Dall'altro, l'amara constatazione che la cultura dell'anti famiglia è riuscita a far breccia in non pochi cri-

stiani: il fenomeno della convivenza; il diffondersi delle separazioni e dei divorzi; l'estendersi del solo matrimonio civile; la diminuzione della natalità e il diffondersi della mentalità contro l'accoglienza della vita con la piaga dell'aborto che ad essa si accompagna; solitudine e abbandono degli anziani; emarginazione dei portatori di handicap; tossicodipendenza; alcolismo; prostituzione; accentuata tendenza all'individualismo egoista; rancori e astio tra famiglie.

Questa situazione è stata «giudicata» alla luce della fede ed il Convegno Diocesano, nei suoi gruppi di lavoro e di riflessione, è giunto alla conclusione che la finalità vera ed ultima della famiglia non è quella di produrre beni materiali che alimentino le possibilità del piacere, ma è quella di creare spazi sempre più ampi al diffondersi di quei valori spirituali che consentano ad ogni persona di realizzarsi pienamente in se stessa in rapporto agli altri uomini e al mistero di Dio: solo una visione cristiana della vita è in grado di interpretare le più profonde esigenze della natura stessa della famiglia e di fare di essa veramente una «carità evangelizzante».

Da queste constatazioni e valutazioni nasce il tempo dell'**Agire**, gli *orientamenti pastorali* che il vescovo ha consegnato alla Chiesa veronese per i prossimi due anni.

Che cosa fare? La soluzione dei problemi della famiglia va ricercata all'interno della famiglia stessa:

- **Ascolto reciproco** sempre vanificato dalla fretta, dai ritmi di lavoro, dalla facile «cattura» della televisione: ascoltare senza fretta i figli, saper cogliere il senso dei loro discorsi e anche delle loro provocazioni.
- **Il dialogo** in famiglia, anche se talora animato, è sem-

pre un segno di amore; è il non parlare che porta verso pericolose spaccature.

- **Lo stare assieme** nasce come esigenza dall'ascolto e dal dialogo: è di questo clima che hanno bisogno i figli specialmente nell'età dell'adolescenza e della giovinezza, anche quando non lo danno a vedere; i genitori non cedano alla tentazione di abbandonare i figli anche quando coinvolti in esperienze disastrose: proprio allora essi hanno bisogno assoluto dell'affetto familiare.
- **Capacità di perdono** reciproco perché chi ama cerca sempre il bene della persona amata, anche quando ciò possa significare l'essere «messi in croce».
- **Apertura** alle altre famiglie, parenti, vicinato, situazioni difficili consapevoli che la fonte dell'amore è Dio stesso e che l'amore vero non è mai intimistico ed individualista, ma universale.

Certamente, famiglie che siano «carità evangelizzante» non si improvvisano. È necessario che tutta la comunità parrocchiale si impegni nel lungo cammino di preparazione che comincia fin dall'età evolutiva, nelle scelte di vita, nell'adesione alla chiamata vocazione al matrimonio. Da questo punto di vista la catechesi permanente, dagli adolescenti, ai giovani, agli adulti deve essere lo strumento pastorale per fondare famiglie cristiane sulla base di un amore non considerato semplicemente come consumazione di esperienze sessuali, di una libertà non vissuta come pretesto di scelte arbitrarie, di un senso della vita che acquisti significato non nel perseguimento del successo e del benessere, di un riferimento a Dio costante e indispensabile alla vita della famiglia.

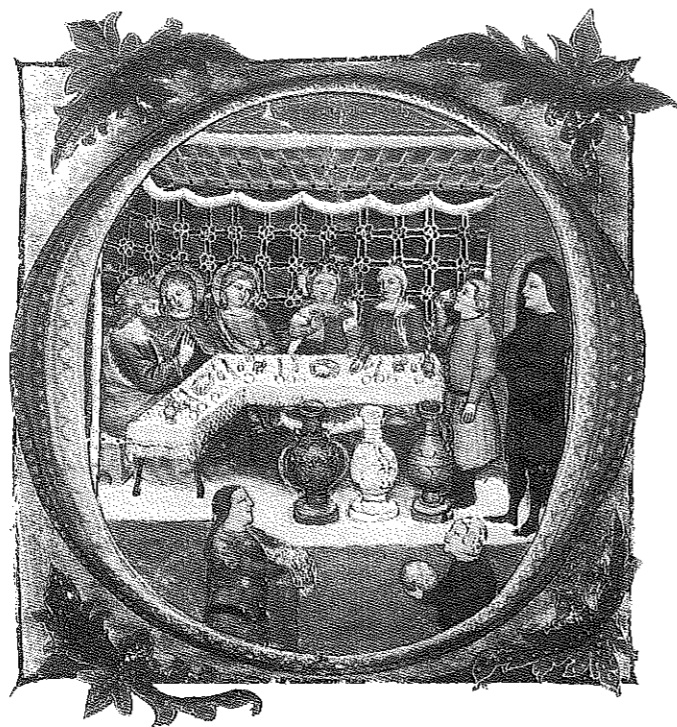
Un matrimonio bene fondato attraverso specifici itinerari di **catechesi per fidanzati**; una preparazione approfondita al significato sacramentale del matrimonio ed alla sua **celebrazione liturgica**; un sostegno fattivo della comunità alla **giovane coppia** che sperimenta nei primi anni della vita coniugale le prime difficoltà, le preoccupazioni di fronte alla **vita non ancora concepita** (problema della crescente sterilità coniugale) o alla **vita concepita** (la paura del bambino malformato, il rischio dell'aborto spontaneo o la scelta dell'aborto procurato) o alla **vita già nata** (le malattie che possono colpire l'infanzia); la **catechesi permanente degli adulti** per mantenere vive ed accrescere le fondamentali verità di fede

per cui il matrimonio cristiano è segno ed immagine dell'amore di Gesù Cristo per la Chiesa.

Sono queste alcune azioni per le quali tutta la comunità parrocchiale deve essere costantemente impegnata. Sono queste, altresì, le premesse perché le singole famiglie possano fornire il proprio specifico contributo nella società e nella Chiesa attraverso, ad esempio, *l'accoglienza delle nuove famiglie, l'attenzione agli immigrati del terzo mondo*, alle famiglie che tengono in casa *persone anziane, ammalate o handicappate*, alle famiglie che sono sull'orlo della *disgregazione*, un maggiore coinvolgimento nelle *istituzioni civili* che hanno attinenza con la famiglia dalle *pubbliche amministrazioni*, alle *istituzioni scolastiche e della salute*.

Dal Convegno Diocesano è uscita la consapevolezza che la qualità della famiglia che riusciremo a realizzare insieme sarà determinante per il domani della chiesa e della società civile, in sintonia con le parole profetiche di Giovanni Paolo II che concludeva la sua esortazione apostolica «Familiaris Consortio» del 1980: «L'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia».

Edoardo Tisato



IL CORO È ORMAI PRONTO per la «sua» seconda edizione.

A TE CHE LEGGI !!!

Se hai voglia di tuffarti in questa bella avventura canora, sappi che sarai accolto a braccia aperte e con tanta amicizia. Non pensarci due volte.

VIENI !!!

Ci troviamo al lunedì alle ore 20.45 in una sala del centro parrocchiale.



VOGLIAMO PENSARE ALLA FORMAZIONE DI GRUPPI SCOUTS?

Cerchiamo persone disponibili ad iniziare un itinerario di formazione per CAPI-educatori. Gli interessati possono rivolgersi in Parrocchia.

Estate: tempo dello spirito

«E gli uomini vanno ad ammirare le vette dei monti, le onde enormi del mare, le correnti amplissime dei fiumi, la circonferenza dell'oceano, le orbite degli astri, mentre trascurano se stessi»

(S. Agostino, Confessioni 10,8,15).

L'uomo moderno, pur giunto all'apice della tecnica e del dominio sul mondo, non ha ancora conseguito una conoscenza altrettanto sicura sugli sconfinati spazi del proprio mondo interiore: sembra, anzi, che la certezza delle leggi scientifiche con cui domina il mondo lo esima dall'acquietare le ansie di infinito e le inquietudini del suo spirito.

Più che un paradosso, questa è una realtà che conferma e rende ancora attuali le parole del massimo dottore della chiesa della patristica tardo-antica. Tant'è che ad ogni cambio verso la bella stagione è tutta una frenesia ed un pullulare di progetti su dove andare e che cosa fare durante le ferie, sospirato periodo di vacanza al quale affidare sogni, speranze, illusioni puntalmente frustrate nei mesi lavorativi passati a stretto contatto con la realtà quotidiana.

Di fronte alle spinte centrifughe e dispersive del tam-tam pubblicitario di agenzie turistiche e surrogati, la spinta centripeta a rientrare in sé stessi corre il rischio ad ogni estate di venir messa a tacere rendendo vana l'occasione di vivere in maniera autentica un periodo non solo di svago e ritemperamento fisico pur legittimi, ma anche di carica a livello spirituale e di pausa per affrontare con accresciuto vigore il medesimo vissuto della realtà quotidiana lasciato a casa prima della faticosa partenza.

È lo stravolgimento dell'autentico significato spirituale del riposo, che le cosiddette ferie di massa non concepiscono. Esso ci fa avvertiti di quanto poco l'uomo moderno sia disposto a sacrificare del proprio tempo per conoscere meglio se stesso. Voci inascoltate, e però proprio per questo di accresciuto vigore profetico, saltuariamente si innalzano per ricordare questo bisogno inevitabile dello spirito umano.

«Il silenzio contemplativo costituisce lo spazio interiore dove a nessuno è permesso di entrare... se vogliamo riconoscere la nostra più vera identità e ritrovare la pace» afferma il Vescovo di Verona nel suo indirizzo di saluto rivolto alla diocesi all'inizio di questa estate 1989; «Cristo è l'unico interlocutore competente, anche per le domande più drammatiche che è possibile formulare più con gemiti che con parole» gli ha fatto eco il Pontefice in un discorso tenuto ai giovani durante il IV incontro mondiale con la gioventù a Santiago (il 19 e 20 agosto scorso), proprio nel cuore dell'estate mentre erano ancora in pieno corso gli esodi vacanzieri di massa.

Diremo dunque, che le ferie estive della moderna società industriale sono un male? Certamente no, anzi, rimangono un sacro diritto per l'uomo che lavora. Si tratta piuttosto di rivalutarle secondo la loro più vera natura, che abbraccia la più ampia dimensione del «tempo libero» della vita: dono di riflessione critica sull'impegno profuso nel passato, di crescita ed arricchimento interiore nell'intimità col proprio spirito aperto al divino, pausa per una ripresa con accresciuto vigore del lavoro.

Unico antidoto contro quel male oscuro, molto più infiltrato di quel che non si pensi in questa nostra epoca tanto travagliata, quanto arrogante inorgogliata dalla propria sicumera scientifica: il deserto dello spirito.

Mauro Castagnini

EUCARESTIA e RICONCILIAZIONE

ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia ore 18,00
Domeniche e feste di precetto ore 7,30 - 9 - 10,15 - 11,30 - 18

ORARIO S. MESSE FERIAI

Tutti i giorni ore 8 - 18

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Confessioni

VENERDI dalle ore 15,30 alle 17,30 in chiesa c'è la possibilità di celebrare il sacramento della riconciliazione. Inoltre i sacerdoti sono disponibili in canonica per il dialogo e il confronto spirituale.
D. Fabrizio: lunedì dalle ore 15,30 alle 17,30
D. Adelino: mercoledì dalle ore 15,30 alle 17,30
D. Renato: venerdì dalle ore 15,30 alle 17,30.

Prossimi appuntamenti

- 4-8 ottobre: **SS. QUARANTORE**
- 12 novembre: **RITIRO CRESIME**
- 18 novembre: **CRESIME ore 15,30**

Celebrazione Battesimo

Domenica 7 gennaio ore 15,30
Sabato 14 aprile nella Veglia Pasquale
Domenica 22 aprile ore 16,00
Domenica 3 giugno ore 16,00
Ultima domenica di giugno e di settembre

ORARIO INCONTRI IN PARROCCHIA

L'orario definitivo degli incontri lo pubblicheremo:

- nel prossimo numero del giornalino parrocchiale
- nella bacheca posta all'entrata della chiesa.

In parrocchia sono già iniziate le iscrizioni:

1. Per i bambini di Terza Elementare per la preparazione alla Prima Comunione (che riceveranno in quarta elementare).
2. Per i ragazzi di Prima Media per la preparazione alla Cresima (che riceveranno all'inizio della seconda media).

Durante il lavoro di gruppo



Il senso di un campeggio

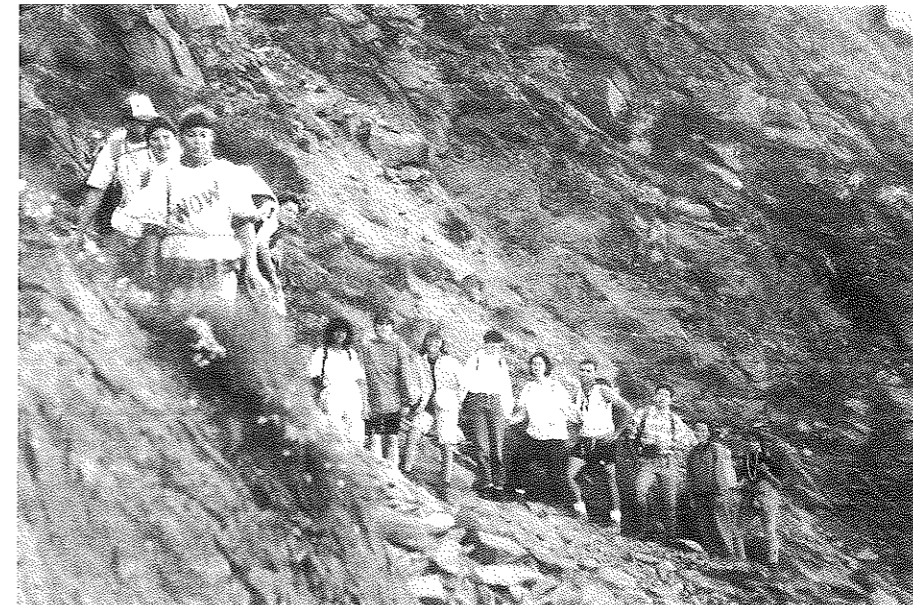
Estate, tempo di ferie. Dove si va? Mare, montagna, alberghi, località note o meno note... E ogni anno numerosi ragazzi, adolescenti, giovani e adulti danno una risposta a questa domanda passando un periodo al campeggio organizzato dalla parrocchia.

Tutte queste persone, buona parte delle quali si prendono anche il compito di montare e smontare tende, cucina, servizi, cercano solo una vacanza? Penso di no. Per ragazzi, adolescenti e giovani il continuare in un ambiente diverso il lavoro di gruppo portato avanti durante l'anno al Borgo, diventa motivo di ulteriore stimolo per una conoscenza sempre più approfondita dei valori autentici. Per tutti è l'occasione di rinsaldare amicizie o crearne di nuove, in un mondo dove c'è bisogno di gente che abbia il gusto di rapportarsi con gli altri, di sentire il proprio vicino di tavola come un fratello da conoscere e apprezzare per quello che è. Non solo. Sono giorni questi in cui è possibile approfondire o recuperare un rapporto vitale con Dio. Le montagne, il cielo, la natura, i fratelli che ti stanno attorno, tutto questo sprona a concedersi delle pause di riflessione, dei momenti di revisioni o di preghiera, che difficilmente si possono trovare quando siamo nella frenesia della nostra vita di tutti i giorni.

Sì, certo, belle cose queste, magari varrebbe proprio la pena di partecipare dirà qualcuno... però non c'è la televisione, manca il letto comodo, non c'è la vasca con idromassaggio... Come si fa a passare una settimana così? È un altro aspetto questo molto importante. La «mancanza» di alcune cose ritenute assolutamente indispensabili ti fa tornare con i piedi per terra, ti invita a considerare che cosa è veramente essenziale per l'esistenza, e ancora una volta ti invita a uscire dal guscio. Non ci sarà la televisione o il bar ma ci sono attorno fratelli pronti a condividere con te esperienze molto più interessanti di tanti film, ci sono delle albe e dei tramonti che sembrano dirti: vai al di là, scopri la presenza di un creatore...

I giorni del campo passano in fretta, ma l'amicizia, la gioia di sentirsi comunità, l'entusiasmo, tutto questo ritorna con noi in città al borgo. Ne abbiamo bisogno per sentirci sempre più comunità.

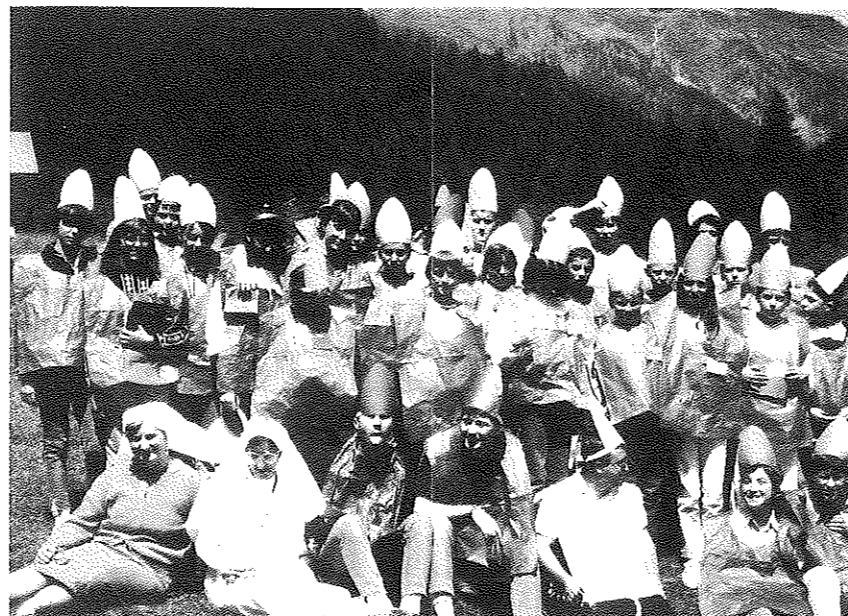
In marcia verso le alte vette



Lavaggio delle persone...



...e dei piatti



Il turno adolescenti, dopo aver lavorato sulla «libertà» si concede una foto... libera da preoccupazioni



I ragazzi di prima e seconda media posano «felici» (?) davanti all'obiettivo

Alcuni partecipanti al campo famiglie durante una delle loro escursioni



Luglio, a Borgonuovo, per molti ragazzi delle scuole dell'obbligo oltre che un mese di vacanza è stato anche un periodo di divertimento e cultura all'interno dell'animazione svoltasi alla Ex scuola elementare A. Dall'Oca Bianca. Tema di quest'anno: la preistoria, sia a livello generale sia come testimonianze preistoriche all'interno del territorio veronese. I ragazzi, coadiuvati dagli animatori, hanno cercato di far rivivere questo periodo dell'umanità attraverso lavori manuali e gite culturali che li hanno molto appassionati.

In un primo tempo vi è stata la ricerca del materiale: notizie storiche, curiosità e ricerche sui libri, il tutto svolto con entusiasmo. Siamo poi passati all'azione, costruendo oggetti, facendo disegni e realizzando un plastico riprodotto un tipico paesaggio preistorico. Le gite, poi, sono state le conferme di quanto avevano fatto al «Centro».

Abbiamo visitato Fivè dove, con nostro stupore, siamo riusciti a vedere dal vivo alcuni resti di palafitte. Un momento per noi entusiasmante! Per la prima volta eravamo a contatto con resti che ci parlavano di esseri vissuti più di 3000 anni fa. Siamo andati, quindi, a Molina ed al Ponte di Veja dove abbiamo potuto vedere il risultato dell'erosione dell'acqua sulla roccia, ed un parco stupendo dove le cascate sono le incontrastate dominatrici. Ed infine abbiamo visitato la Rocca del Garda dove abbiamo trovato dei fossili ed il parco dei dinosauri. Qui ci siamo resi conto da quali animali fosse popolata la Terra.

Non sono certamente mancate le uscite in piscina, momento di relax per tutti, ed una visita, infine, al Museo di scienze naturali dove i ragazzi hanno potuto vedere ciò che avevano appreso dal materiale in loro possesso presso il «Centro».

Di certo non è mancato il divertimento: noi animatori abbiamo diviso i ragazzi in quattro squadre: «Cavernosi», «Cavernicoli», «Clave assassine» e «Dinogalli»; le quattro formazioni si sono date battaglia per tutto il mese attraverso giochi che ricordavano il tema del «Centro», giochi

come: Crucidinosauo, Caccia al tesoro preistorica o Conquista della caverna. Quest'anno, poi, c'è stata la collaborazione con il grest gestito dalle suore e indirizzato alle ragazze delle scuole elementari e medie che vogliono divertirsi, lavorare e stare insieme in allegria. Al grest delle suore la giornata prevedeva: al mattino il ricamo ed al pomeriggio i giochi. I lavori, poi, vengono esposti nella mostra interna che resta aperta fino a settembre, in questo modo ognuno ha la possibilità di vederli.

Quest'anno oltretutto, le ragazze erano un gruppo numeroso, ma loro per il prossimo anno si augurano di essere ancora di più; anche perché alla fine del grest è in programma, come consuetudine, una grande festa; con scenette, balli, canti, ecc. festa che quest'anno è stata molto bella; ospite d'onore, ovviamente, il presidente della 3ª Circostrizione Ovest l'architetto Giorgio Quagini, cosa, questa, che ha fatto molto piacere alle ragazze ed ai loro genitori; ragazze, queste, con cui abbiamo giocato, riso e scherzato durante le gite fatte assieme.

In occasione della festa finale il «Centro» si è tramutato in un vero e proprio museo, dove i ragazzi, per l'occorrenza, sono diventati delle esperte guide che hanno fatto visitare e spiegato ai genitori il materiale presente, facendo notare, secondo alcune fonti da noi trovate, che il nostro borgo esisteva già a quell'epoca. Hanno quindi intrattenuto i genitori con qualche canzone, tra queste quella che loro hanno inventato per il nostro «Centro», e con un piccolo sketch per far divertire le numerose persone presenti. Da ultimo ma per questo non meno importante, vogliamo far notare il clima di amicizia che si è venuto a creare all'interno del «Centro»; clima che sta a significare che i ragazzi hanno compreso quale sia il vero scopo di tali iniziative: e cioè lo stare insieme, il condividere qualcosa che ci fa crescere. Insomma anche al Borgo è nato un fiore!!!

Davide Caldelli, Paola Turra
Katia Brugnoli, Eva Lo Schiavo

Visita del Presidente della 3ª Circostrizione



Plastico riprodotto un tipico paesaggio della preistoria



Curiosando all'interno del Consiglio Pastorale

È stato chiesto, ancora a me, di riferire sull'operato del C.P.P., nell'anno appena trascorso. Vorrei allora approfittarne per farvi conoscere anche qualche piccolo segreto sulla dinamica con cui si svolgono le sedute, parlandone come di impressioni personali, alle quali non tutti devono necessariamente aderire, nelle quali non tutti devono forzatamente riconoscersi e per le quali, se non interessano, ciascuno può... voltare pagina.

Nell'esortazione apostolica «Christifidelis laici» di Giovanni Paolo II viene detto come «l'esame e la risoluzione dei problemi pastorali con il concorso di tutti deve trovare il suo adeguato e strutturato sviluppo nella valorizzazione dei Consigli Pastoralari Parrocchiali». Ora, su come si è costituito quello della nostra parrocchia e su quali sono i suoi compiti, è stato riferito ampiamente nei precedenti notiziari, come sono state portate a conoscenza di tutti, le riflessioni e le decisioni prese durante i suoi incontri.

Credo però, sia bene ricordare quelle più importanti dello scorso anno.

1) Spostare la Prima Comunione in quarta elementare per riservare la terza elementare alla preparazione della Prima Confessione. Ciò, dopo aver sentito le sollecitazioni e i pareri dei sacerdoti, dei catechisti e di alcuni genitori.

2) Esame della situazione socio-

culturale del quartiere alla luce dei due Convegni Diocesani, l'ultimo dei quali ha avuto per tema «Nella Comunità: la famiglia, carità evangelizzante». Gli argomenti sono stati calati, dunque, nella realtà della nostra parrocchia e approfonditi da apposite commissioni.

3) Le iniziative di carità in Quaresima. Durante ogni S. Messa domenicale, è stato messo in risalto un segno che richiamasse l'attenzione di tutti su quanto nella nostra parrocchia viene fatto, da tempo, per i poveri, gli anziani, gli ammalati e per alleviare alcune forme di disagio giovanile.

4) Le modalità per il sostentamento del clero secondo le norme del nuovo Concordato, a partire già dal prossimo 1990.

5) Esame del rendiconto del bilancio economico parrocchiale dell'anno 1988 (si ricorda che è costituito da laici il Consiglio per gli affari economici).

6) Come celebrare insieme a tutta la comunità parrocchiale, i momenti forti dell'anno liturgico.

A questo punto vorrei dire le mie impressioni su un certo periodo trascorso all'interno del C.P.P. Ed ecco che mi viene in mente un'esperienza arricchente, di crescita e di maturazione perché mi ha fatto capire che cosa significa essere «Chiesa». E già, quando un C.P.P. è riunito al completo, ogni consigliere porta la voce del gruppo o dell'aggregazione a cui

appartiene, o (se non addirittura) quella di tutta la comunità parrocchiale e ognuno con il suo modo di essere, la sua sensibilità, il suo atteggiamento nei confronti della fede. Allora siamo chiamati chi a superare ritrosie e timidezze, chi a tenere a freno l'esuberanza del carattere, qualcuno a rinunciare alle proprie certezze, tutti ad affrontare il vaglio della collegialità.

Essa, a mio avviso, non è il consenso piatto o rassegnato ad un'unica proposta. Ma è dibattito ed esigenza di chiarimento, è, insomma, ricerca di una comunione organica pur nella diversità e ciò per meglio essere al servizio della Parrocchia che è «Porzione del Popolo di Dio», costituita da persone concrete (laici) con le quali siamo a contatto tutti i giorni.

Prima di ogni seduta invochiamo lo Spirito Santo. Credo che dentro ognuno di noi ci sia l'inconfessato desiderio che Egli possa essere un mago, pronto ad indicarci la via giusta, la decisione più confacente a sublimi riflessioni. Non è così. Egli ci conduce, attraverso le nostre deboli forze, le nostre menti limitate, i nostri sforzi e con il discernimento dei nostri sacerdoti, a prendere coscienza dell'apostolato comunitario a cui siamo chiamati e per il quale ciascuno ha ricevuto doni e carismi in virtù del Battesimo.

Rita Costa

Gruppo Alpini Borgo Nuovo

Il Gruppo Alpini di Borgo Nuovo, nella ricorrenza del Secondo Anniversario della fondazione, in collaborazione con la 3ª Circostrizione Ovest, organizza due giornate meravigliose rivolte a tutta la popolazione del quartiere con il seguente programma:

SABATO 28 OTTOBRE

ore 18,00 Apertura Banco Gastronomico
ore 20,00 Nel salone presso l'ex Scuola Elementare Dall'Oca Bianca, cori della montagna: «Le voci del Baldo» e «Le coste bianche»

Sottoscrizione a premi: i numeri verranno estratti domenica sera

DOMENICA 29 OTTOBRE

ore 9,30 Raduno - Alzabandiera - S. Messa - Rinfresco per le autorità - Apertura banco gastronomico
ore 14,30 Giochi e attrazioni varie per i ragazzi del quartiere con ricchi premi
ore 20,00 Trattenimento danzante con «I Cadetti»

PARTECIPATE TUTTI!!!

Capo Gruppo Alpini Borgo Nuovo Pietro Marcheluzzo

SS. QUARANTORE

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE

ore 20,30 S. Messa d'apertura

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE

ore 8,00 S. Messa

ore 15,00 S. Messa

ore 20,30 S. Messa

VENERDÌ 6 OTTOBRE (giornata penitenziale)

Unica S. Messa al mattino alle ore 8,00

SABATO 7 OTTOBRE

ore 8,00 S. Messa

ore 18,00 S. Messa prefestiva

DOMENICA 8 OTTOBRE

S. Messe con il solito orario festivo

ore 10,15 S. Messa per gli sposi che celebrano quest'anno il 25° e il 50° di matrimonio (dare i nomi in canonica)

ore 15,30 SS. Funzioni di chiusura

Il SS. Sacramento sarà esposto al mattino fino alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 20.30 nel pomeriggio per la preghiera e l'adorazione personale.

Celebrazioni Penitenziali

VENERDÌ 6 OTTOBRE

ore 15,00 Ragazzi della quarta e quinta elementare

ore 16,30 Ragazzi di prima, seconda e terza media

ore 18,00 Adolescenti (classe 1973-74-75)

ore 20,30 Giovani e adulti

N.B. - *Nel pomeriggio di giovedì 5 e durante la giornata di sabato ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione: non rimandare all'ultimo momento.*

RICORDIAMO
che durante le S. Messe di domenica
NON
si confessa

Circolo Anspi «Don Albino Franchini»

Giovedì 7 settembre si è riunito il direttivo A.N.S.P.I. della nostra parrocchia per discutere il seguente ordine del giorno:

- Programmazione della giornata d'inizio anno sociale 1989-1990
- Proposte delle attività del nuovo anno sociale

Per quanto riguarda il primo punto è stato deciso che l'assemblea annuale dei soci verrà tenuta il giorno 15 ottobre 1989 (domenica) presso i locali del Nuovo Centro Aperto (ex scuola elementare). L'apertura ufficiale della stessa è stata fissata con la S. Messa delle ore 10.15 (in parrocchia).

I soci si ritroveranno nel primo pomeriggio per la presentazione dei candidati al Direttivo, consegna delle schede elettorali, proposta delle attività del nuovo anno sociale, ecc.

Durante l'assemblea verranno inoltre proiettate diapositive delle principali gite effettuate e di tutti i turni dei campeggi estivi, e i soci saranno inoltre invitati a partecipare ai giochi organizzati aperti a tutti! Come di consuetudine al termine della riunione verrà offerto un rinfresco.

Anche quest'anno verrà inviata ad ogni socio la

lettera d'invito alla suddetta assemblea alla quale sarà allegato un modulo per la proposta di candidati al nuovo Direttivo, tale tagliando dovrà essere consegnato ai responsabili ANSPI entro le ore 12.00 di domenica 15 ottobre.

Visto il successo ottenuto dalla gita a Monaco è stato deciso di organizzare anche quest'anno un'uscita di più giorni all'estero, e precisamente a Vienna nei giorni 28, 29, 30 aprile e 1 maggio. Il costo della gita si aggirerà attorno alle 300.000-325.000 lire (possono parteciparvi anche in non soci pagando una piccola quota aggiuntiva).

Data la forte richiesta di pullman nei giorni presi in considerazione, il direttivo ha deciso di raccogliere le iscrizioni a partire dal 21 ottobre 1989 ricordando ai partecipanti che entro il 31 dicembre 1989 dovrà essere versata la prima rata fissata in L. 100.000.

Le altre proposte per il nuovo anno verranno illustrate in modo particolareggiato durante l'Assemblea annuale del 15 ottobre prossimo.

VI ASPETTIAMO TUTTI!!!